



Escursione di domenica 11 ottobre 2026	
Cima Pianchette (2158 m) e Pizzo di Gino (2245 m)	
Ritrovo	Ritrovo h 06.45 parcheggio via Ungheria, 44, Lavena Ponte Tresa (VA) (a fianco della dogana)
Percorso	Parcheggio fraz. Tecchio (1300 m) San Nazzaro Val Cavargna (CO), Rif. Croce di Campo (1739 m), Cima Pianchette (2158 m), Bocchetta di Pianchette (2065 m), Pizzo di Gino (2245 m), Alpe Piazza Vacchera (1774 m), Tecchio (1330 m)
Dettagli itinerario	Difficoltà: EE Dislivello: + 1100 m circa Durata: salita 4 h, discesa 2,5 h Lunghezza: 12,30 km circa
Organizzatore	Franco Minazzi (cell. 340-0668444)
Note	Dovendo transitare dalla Svizzera occorre portare <u>documento d'identità</u> valido per l'espatrio. Occorre una buona preparazione fisica, abitudine a percorrere sentieri di montagna impervi a tratti esposti, assenza di vertigini. Attrezzatura: scarponi, abbigliamento adatto alla stagione. Eventuali variazioni al percorso verranno proposte e concordate durante l'escursione. Le fotografie scattate durante l'escursione potranno venire pubblicate sui profili social dell'associazione.

Accesso: da Lavena Ponte Tresa si entra in Svizzera, si transita da Agno e da Lugano (non è necessario percorrere l'autostrada) e si rientra in Italia attraverso la dogana di Valsolda. Raggiunta Porlezza con la SS 340, si svolta a sinistra e percorrendo prima la SP 11 e poi la SP 10 si raggiunge la frazione di Tecchio nel Comune di San Nazzaro Val Cavargna dove si parcheggia presso i bungalow.

Descrizione della salita: Dal parcheggio si segue la strada sterrata e si imbecca subito il sentiero che sale lungo il crinale SSW in direzione del rifugio Croce di Campo (q. 1739 m) che si raggiunge dopo avere incrociato la strada sterrata che conduce allo stesso. Sopra il rifugio si segue la prato-sa cresta SSW della Cima Pianchette (q. 2158 m) e senza difficoltà, sulle tracce di un sentierino, si raggiunge la vetta.



Figura 1 profilo altimetrico

Dalla vetta si ridiscendono gli ultimi venti metri di dislivello e si segue, in discesa, il sentiero dell'Alta Via del Lario che traversa poco sotto la cresta NW di questa montagna. Una catena facilita il superamento di una placca liscia ed esposta e in breve si raggiunge la bocchetta (q. 2065 m) fra la Cima Pianchette e il Pizzo di Gino. Questa placca rocciosa può essere evitata percorrendo il filo della cresta, che dopo un facile intaglio presenta un passaggio di 1°. In ogni caso, dalla bocchetta sopra citata il sentiero segue la cresta ESE del Pizzo di Gino (*foto 1*), poco sotto lo spartiacque. A un bivio si tralascia il sentiero dell'Alta Via del Lario che verso destra, scavalca la cresta e attraversa il versante settentrionale della montagna e si continua invece lungo il sentiero di cresta in diversi punti esposto, che si mantiene sul versante meridionale dello spartiacque e a tratti sul filo. Giunti sotto l'edificio sommitale, si sale a destra un ripido pendio erboso di una ventina di metri, che permette di raggiungere una bocchetta sulla cresta ESE. Il risalto roccioso della cresta che si pone davanti e che si trova 30 m sotto la vetta viene aggirato a destra sul versante N. Il sentierino serpeggia tra facili rocce ed erba e in breve si arriva alla croce in cima al Pizzo di Gino (*foto 2*).



Foto 1 cresta ESE del Pizzo di Gino



Figura 2 tracciato



Foto 2 croce di vetta del Pizzo di Gino

Discesa: La discesa dal Pizzo di Gino avviene per la via normale della facile cresta SW. Dopo il primo tratto di cresta rocciosa, si scende l'ampio pendio erboso, senza percorso obbligato, fino a raggiungere il sentiero che traversa tutto il versante S della montagna. Seguendolo, si raggiunge l'Alpe Piazza Vacchera (q. 1774 m), dove una stradina sterrata consente di ritornare nei pressi del Rifugio Croce di Campo e da qui al parcheggio attraverso il percorso dell'andata.